



## Servizi per l'impresa

L'attività dell'ERVET è finalizzata alla qualificazione dell'apparato produttivo, attraverso la promozione dei servizi reali per le imprese.

Un primo gruppo di servizi riguarda la attivazione di aree attrezzate, industriali e artigianali, dotate di infrastrutture primarie efficienti, collegate alle reti di trasporto e comunicazione, e con strutture rivolte alla tutela dell'ambiente e della qualità del lavoro. Si tratta di aree per circa 10 milioni di mq. in corso di avanzata realizzazione, nelle zone appenniniche e nelle Province di Piacenza - Ferrara - Forlì.

Strettamente collegati a questi progetti di intervento sul territorio sono quelli di natura settoriale. Essi riguardano i settori più importanti e significativi dell'industria regionale: o che, attraverso situazioni di difficoltà, possono più di altri presentare l'esigenza di un intervento innovativo. I servizi di qualificazione del tessuto produttivo riguardano principalmente: a) l'introduzione e la diffusione delle innovazioni tecnologiche; b) la promozione commerciale (ricerche di mercato, ecc.); c) la formazione di quadri tecnici intermedi e manageriali; d) l'assistenza finanziaria per l'accesso al credito a medio termine; e) i servizi per i quali si sono realizzati o si stanno

realizzando specifici progetti di intervento sono i seguenti: 1) Abbigliamento; maglieria, confezioni (comparsi per i quali si è costituito un Consorzio regionale: il CITER), e le calzature; 2) Ceramico: con la prosecuzione della fattiva collaborazione con le forze produttive nella gestione del Centro Ceramico (ora Consorzio Universitario); 3) Metallomeccanico. Macchine movimento terra: in cui è avviata la costituzione di un Istituto di ricerca con il CNR e le associazioni dei produttori. Macchine lavorazione legno e meccanica agricola: attraverso ricerche di mercato e analisi del settore sul campo. Nel comparto della meccanica agricola si sta esaminando un progetto di fattibilità di un eventuale organismo di servizi per le imprese e si è avviata la collaborazione con i ricercatori del CNR e della Università di Bologna; 4) Elettrotecnica ed elettronica: le cui ricerche concluse e in corso di attuazione, sono finalizzate alle applicazioni in settori produttivi: 5) Edilizia; 6) Legno e mobilio; 7) Chimico: per il quale si sono

concluse le indagini nei comparti: farmaceutico, secondario per l'industria, per l'agricoltura. Vi sono infine i progetti di natura «orizzontale» riguardanti: a) Energia; e precisamente risparmi nei processi produttivi e sperimentazione di dispositivi ad energia rinnovabile (laboratorio del sesto Mandrioli, realizzato in collaborazione con il CNR e la Comunità Montana di Cesena); b) Progetti di ricerca: per il quale l'attività in corso avrà un impegno di più ampio respiro nel campo produttivo, in relazione al «Progetto di qualificazione dell'artigianato» avviato dalla Regione. Come si può osservare si tratta di una attività articolata in progetti territoriali, settoriali e orizzontali, attraverso i quali si punta ad aumentare la produttività delle imprese, a qualificare le merci, a valorizzare il lavoro e le risorse umane, a sostenere una presenza autonoma delle imprese stesse sui mercati anche esteri. I servizi riguardano inoltre il delicato rapporto tra l'impresa e l'ambiente naturale e socio

culturale, al fine di ridurre le disconomie esterne (inquinamenti, degrado del territorio) e utilizzare razionalmente le risorse esistenti (acqua, risparmio energetico). È un elemento impegnativo che si propone di stabilire un rapporto positivo e razionale tra sviluppo e ambiente, tra processi produttivi e qualità del lavoro, tra sapere accumulato, ricerca scientifica e attività produttiva. Questa concezione del servizio reali può costituire la base per un collegamento tra le imprese e le opzioni del programma delle Regioni: qualificazione dell'apparato produttivo, tutela dell'ambiente e uso razionale delle risorse, elevamento della qualità della vita. Le imprese possono così diventare protagoniste del loro futuro, in coerenza con gli obiettivi della programmazione. Certo ogni iniziativa, ogni «progetto» vanno costruiti con la diretta partecipazione degli imprenditori e delle loro associazioni attraverso l'attività di commissioni e gruppi di lavoro nel rapporto tra l'impresa e l'ERVET e di altri organi

(ICE-Unioncamere-Pire) assume un carattere promozionale. Il punto di approdo è la costituzione di quei servizi e Centri di servizi (Consorzi-Ricerche-Consulenze ecc.) di cui le imprese hanno necessità, ma che non sono ottenibili e incorporabili all'interno di modeste dimensioni aziendali e che perciò le imprese da sole non riuscirebbero a procurarsi a costi convenienti.

Importanza decisiva ha poi il fatto che tali servizi, promossi con l'intervento e il sostegno dell'ERVET, sono gestiti direttamente dalle imprese, secondo criteri di efficienza e di economicità. Le imprese divengono così, ad un tempo, utenti e gestori del proprio territorio.

Un'ultima considerazione può essere utile. Con la sua attività l'ERVET si è venuta caratterizzando come centro di collaborazione, come cerchia operativa tra le istituzioni e il sistema delle imprese e una pluralità di enti e di organizzazioni della società (Università - CNR - ICE - Unioncamere - Consorzi e Società d'Area ecc.). Siamo dell'avviso che in virtù di questa funzione l'ERVET debba qualificarsi sempre più come Società per azioni a partecipazione pubblica, diretta secondo criteri di efficienza, di professionalità, con indirizzi e comportamenti di natura manageriali.

È opportuno prospettare un allargamento della sua

base sociale al rappresentanti del mondo imprenditoriale. La proposta avanzata dal Consiglio di amministrazione nel dicembre del 1980 «di associare le Società di capitale e i Consorzi costituiti da imprese, promossi dalle Associazioni dell'Industria e dell'artigianato e della cooperazione», è stata accolta dalla assemblea dei soci ed è diventata norma dello Statuto, in coincidenza con l'aumento del capitale sociale.

Si apre così per l'ERVET una fase nuova e più impegnativa, anche a seguito delle esperienze maturate e dei mutamenti introdotti al suo interno. Occorre oggi essere all'altezza della situazione: di una realtà avanzata e in rapida evoluzione come quella emiliana, del suo tessuto imprenditoriale, e delle problematiche che fanno dell'Emilia un interlocutore valido della CEE, delle Regioni meridionali e dei paesi del Mediterraneo. Sono riflessioni che scaturiscono dalla esperienza di questi ultimi anni e che evocano problemi meritevoli di più attente considerazioni. Non sembra esservi dubbio comunque che, in questa fase, occorrerà aprirsi sempre di più alla società regionale, collocare l'impegno e la tensione innovativa in orizzonti più ampi, verso nuove sfide e verso obiettivi di sviluppo e di trasformazione.

Adriano Zioti  
Presidente Ervet

## COCIF Porte & Finestre in legno



soc. coop. a r.l.  
47020 LONGIANO (Forlì)  
Via Emilia km. 18  
Telefono (0547) 56144

Ufficio vendite  
telefono (0547) 56113

## ERVET, cifre e obiettivi

L'ERVET ha per oggetto tutte le operazioni e attività economiche, finanziarie, creditizie, immobiliari, tecnico-scientifiche e promozionali dirette allo sviluppo economico e industriale e alle connesse relazioni mercantili dell'Emilia-Romagna, coerentemente alle indicazioni economiche e sociali e in attuazione delle scelte della programmazione regionale, così come decisa dagli organi della Regione.

L'attività dell'ERVET è orientata principalmente sulle due direzioni principali: la loro raccordo, della attivazione delle aree industriali-artigianali e della qualificazione del tessuto produttivo, con la promozione dei servizi reali per le imprese.

L'attività dell'ERVET è orientata principalmente sulle due direzioni principali: la loro raccordo, della attivazione delle aree industriali-artigianali e della qualificazione del tessuto produttivo, con la promozione dei servizi reali per le imprese.

L'attività dell'ERVET è orientata principalmente sulle due direzioni principali: la loro raccordo, della attivazione delle aree industriali-artigianali e della qualificazione del tessuto produttivo, con la promozione dei servizi reali per le imprese.

L'attività dell'ERVET è orientata principalmente sulle due direzioni principali: la loro raccordo, della attivazione delle aree industriali-artigianali e della qualificazione del tessuto produttivo, con la promozione dei servizi reali per le imprese.

L'attività dell'ERVET è orientata principalmente sulle due direzioni principali: la loro raccordo, della attivazione delle aree industriali-artigianali e della qualificazione del tessuto produttivo, con la promozione dei servizi reali per le imprese.

### QUADRO SINOTTICO DEI PRINCIPALI INTERVENTI SETTORIALI

**Settore e tipo di intervento**  
**MAGLIERIA**  
Costituzione e gestione con le forze produttive del settore del CITER (Centro Informazione Tessile dell'Emilia-Romagna). Ricerche di mercato sulla maglieria estera da donna in Gran Bretagna e Scandinavia.  
**CALZATURE**  
Indagine sugli operatori stranieri condotta - con il contributo dell'Ente Fiera di Bologna - in diverse edizioni del MICAM.

**CERAMICO**  
Costituzione e gestione con le forze produttive del settore del Centro Ceramico.  
**ELETTROTECNICO**  
Ricerca sulla struttura del settore con particolare attenzione ai

comparti della componentistica e dell'automazione e strumentazione ALIMENTARI  
Ricerca sulla struttura del comparto delle conserve alimentari.  
Ricerca conoscitiva sul comparto del mobilio imbottito in provincia di Forlì.  
**CHIMICO**  
Ricerca sui seguenti comparti:  
a) Lavorazioni della materia plastica  
b) Chimica secondaria per industria e consumo  
c) Chimica per l'agricoltura  
**METALMECCANICO**  
a) Macchine movimento terra;  
b) Costituzione in collaborazione con CNR - UNACOMA (COMAMOTER), e Comune di Ferrara del

**CESMOTER** (Centro di Ricerca e Sperimentazione per la Macchina Movimento Terra)  
a) meccanica agricola;  
b) costituzione con le forze produttive del settore di un gruppo di lavoro per una ricerca sul comparto al fine di elaborare un progetto di sviluppo e qualificazione delle aziende del settore.  
c) macchine per la lavorazione del legno: Promozione di un gruppo di lavoro per realizzare un'indagine sul settore.  
**EDILE**  
a) Indagine, condotta in collaborazione con le forze produttive del settore, sui consorzi tra le imprese edili.  
b) Realizzazione di una ricerca per la formulazione di una Normativa Tecnica Regionale per il Settore

regionale, al sviluppo: nella innovazione e diffusione delle tecnologie e sulla qualificazione merceologica (attraverso la ricerca, sperimentazione, collaudo, certificazione dei prodotti dell'industria); nel campo della promozione commerciale, finalizzata al sostegno di particolari prodotti e di specifici comparti produttivi (previdenze, ricerche di mercato, ecc.); nell'attività di formazione quadri tecnici e manageriali - estendendo la positiva esperienza già avviata con le associazioni degli artigiani.

### Aree industriali attrezzate di intervento ERVET

| AREE          | PROVINCIA             | Progetto generale | Ha.          | Addebi. inaslabili (e) | Addebi. realizzabili (e) | Addebi. inaslabili | Addebi. realizzabili |
|---------------|-----------------------|-------------------|--------------|------------------------|--------------------------|--------------------|----------------------|
| 1)            | Piacenza              | PC                | 110          | 2.750                  | 30                       | 750                |                      |
| 2)            | Ostia Lido            | FE                | 120          | 3.000                  | 100                      | 2.500              |                      |
| 3)            | Poggio Renatico       | FE                | 100          | 2.500                  | 20                       | 500                |                      |
| 4)            | Forlì                 | FO                | 300          | 7.500                  | 26                       | 6.525              |                      |
| 5)            | Dovadola              | FO                | 6            | 150                    | 6                        | 150                |                      |
| 6)            | Civitella             | FO                | 5            | 125                    | 5                        | 125                |                      |
| 7)            | Sesana                | FO                | 20           | 500                    | 14                       | 350                |                      |
| 8)            | Merato Saraceno       | FO                | 30           | 750                    | 30                       | 750                |                      |
| 9)            | S. Clemente-Valconca  | FO                | 40           | 1.000                  | 17                       | 425                |                      |
| 10)           | Rosse Val di Tera     | PR                | 31           | 775                    | 17                       | 425                |                      |
| 11)           | Tosno-Forn. di Canola | RE                | 17           | 425                    | 17                       | 425                |                      |
| 12)           | Rivoveggio di Monsuno | BO                | 61           | 1.525                  | 6                        | 150                |                      |
| <b>TOTALE</b> |                       |                   | <b>1.036</b> | <b>25.900</b>          | <b>663</b>               | <b>16.578</b>      |                      |

(e) Queste standard ineditivo si è assunto 25 addetti per Ha di superficie territoriale.

**cooperativa birocciai reggiani**

- materiali ghiaiosi
- calcestruzzi
- movimento terra
- autotrasporti in genere
- opere idrauliche
- trasporto e montaggio
- con autogrù
- pavimentazioni
- opere industriali

per Augusti reggio emilia  
via guelfino 10 tel. (0522) 49 541

**AMA UNIVERSAL**

AMA UNIVERSAL S.p.A. - Capitale soc. int. vers.  
**IMPIANTI MODERNI LAVASECCO**  
VIA C. BONAZZI, 2  
40013 CASTEL MAGGIORE - BOLOGNA (ITALY)  
TEL. (051) 700197 - TELEX 510628 UNAMA I

una gamma completa di:  
APPARECCHIATURE DA STIRO  
DEPURATORI ARIA  
RECUPERATORI SOLVENTE  
TORRI RAFFREDDAMENTO  
CALDAIE A VAPORE  
MACCHINE LAVASECCO CON SOLVENTI:  
**DELIFRENE VALCLENE**  
**PERCLOROETILENE**

quando fare una scelta non significa accettare dei compromessi ma bensì disporre di macchinari con caratteristiche di impiego atte ad evolvere la Vostra professione, la scelta è

## ABBIAMO CONIUGATO IL VERBO COSTRUIRE

(prendi Formigine come esempio)

La TRIEDIL è un'impresa di costruzioni che in questi anni ha coniugato il verbo costruire. Le sue molteplici realizzazioni in edilizia economica convenzionata ne sono la dimostrazione più concreta.

Utilizzando il sistema esclusivo e brevettato TRIEDRO, la TRIEDIL è in grado di contenere sia i costi che i tempi di realizzazione: un sicuro vantaggio che risponde alle esigenze di tutti i suoi acquirenti.

Il costruire sicuro è quindi il verbo della TRIEDIL: tutte le costruzioni sono antisismiche di 1° categoria, per la tranquillità degli abitanti e la durata delle realizzazioni.

senza chiusure predefinite tra i vari ambienti scanditi da pannelli universali a «C», dimostra, in definitiva, l'attenzione della TRIEDIL anche sul modo di proporre il vivere gli spazi dei fruitori delle unità abitative, tutte originariamente a misura d'uomo.

**TRIEDIL costruisce pensando all'uomo**

L'ESEMPIO FORMIGINE è una dimostrazione. 28 alloggi con alta qualità di finiture, con massima duttilità per gli arredi e gli spazi interni e, infine, con possibilità di mutuo agevolato al 4,5%.

La soluzione dell'abitazione a «pianta libera»

**triedil s.r.l.**  
41100 MODENA  
Via C. Battisti, 22  
Tel. (059) 21.91.97

## UNA PREDISPOSIZIONE NATURALE AL COSTRUIRE

Prefabbricati Coop.  
**CETAN**

di S. Maria Rovereto  
Stabilimento "S. Maria di Modena" tel. (059) 67011